

Lunedì	2	9	16	23	30
Martedì	3	10	17	24	31
Mercoledì	4	11	18	25	
Venerdì	5	12	19	26	
Venerdì	6	13	20	27	
Sabato	7	14	21	28	
Domenica	1	8	15	22	29

SILENZIO nel DESERTO 19-3-84
Ritiro B.

① MEDITAZIONE

Sue saranno le parole chiave di q^a meditazione:
silenzio e deserto; due i testi di riferimento: una
bibbia, cioè Osea tutto il cap. 2, ma in particolare
2, 5. 16-22. 25. il 1° testo è una piccola ma preziosa
parola-profezia di popio ~~in~~ in q^a ultimi giorni mi è
stata consegnata e che voglio condividere con voi.

Se Osea nel suo testo ci fa conoscere q^{lo} che dice il
Signore in ordine ad una storia d'amore tutta particolare,
l'altro testo dice la risposta/parole che parte da un
cuore umano per fare comunione col Signore. Con
termini diversi e immagini pure diverse ripropongono
gli stessi atteggiamenti.

Sue ancora sono le realtà che tengo davanti a me:
una è la realtà del mondo a cui neppure la mura
claustrali riescono ad opporsi sempre in modo pieno,
l'altra è la realtà del v^o stato di vita che proprio si colloca
come segno di salvezza per il mondo, tanto q^{to} è alle radici
delle altre dei disastri, dei ¹⁴ problemi del mondo Aros.

Se q^o v^o stato di vita si ¹⁵ porta come silenzio/deserto
è capace di ridonare all'lt^o ¹⁶ ciò che ha perduto e sbararla
dalle sue radici.

Per con ridona? Come si ¹⁸ qualifica q^a soberbe? ¹⁹

Lunedì	2	9	16	23	30
Martedì	3	10	17	24	31
Mercoledì	4	11	18	25	
Giovedì	5	12	19	26	
Venerdì	6	13	20	27	
Sabato	7	14	21	28	
Domenica	1	8	15	22	29

GIOVEDÌ THURSDAY JEUDI DONNERSTAG
s. Amelia

5

GENNAIO JANUARY JANVIER JANUAR

Il mondo mi si palesa come un inseguirsi di parole
che non hanno misura né senso. I calcolatori offrono
in tempi brevissimi delle parole una quantità enorme
di parole, di dati, ma non offrono il senso della vita
non offrono la PAROLA che rende ragione di tutte le altre
parole e realtà. L'è di oggi sa + cose, ma comprende -
anzi pensa al limite opposto, se - come diceva l'Arcivescovo
Martini a una recente conferenza - L'è del computer è
una L'è in frammenti: qd senza unità, in preda a tanti
piccoli aggrandi trionfi, posseduto da tanti amanti, i Baul
di cui parla Osa appunto.

Con i suoi mezzi di comunicazione - informazioni
L'è può possedere i tempi reali, dati da bisogno e da lavoro
come fossero vicini, e portate di mano, ma non
riesce a entrare nel mistero: gli manca la PAROLA,
qd gli manca la VERITÀ, qd gli manca l'AMORE / se manca
il silenzio
Non l'ore, ma l'essere è lo spessore della sua esistenza
tanto labile e qd distruttiva (cf. B 2,7-16)

8 C'è bisogno del deserto / silenzio per ricostruire l'unità
9 della vita e fare finalmente l'esperienza della PAROLA, VERITÀ
10 AMORE

11 Cfr il testo per la preghiera in "Mio dolce Signore, ..."
12 e Osa 2, 16-22
13

16

18

19

Lunedì	2	9	16	23	30
Martedì	3	10	17	24	31
Mercoledì	4	11	18	25	
Giovedì	5	12	19	26	
Venerdì	6	13	20	27	
Sabato	7	14	21	28	
Domenica	1	8	15	22	29

SABATO SATURDAY SAMEDI SAMSTAG
s Luciano

7

GENNAIO JANUARY JANVIER JANUAR

Il deserto-silenzio come esperienza qd di
solitudine-distacco-penitenza, come cammino
"con gli occhi sempre in d. TE" (Simeone) a causa unica-
mente del Signore se diventa sempre + vero che il Signore
è UNICO ed è TUTTO, se cadano mano mano nella
verità, cioè nell'inconsistenza, i vari duali, i vari idoli
costituiti dalla infelicità, dalla insicurezza,
delle insipiscenze, dei suoi effetti e delle sue idee. La nostra
storia può essere una lunga sequenza di idolatria, di
indagini - segni di dipendenza - a cose, fatti, persone che non
sussistono (cf. 82, 10-12)

Il deserto-silenzio è in atto la volontà del Signore
di essere in te per sé, facendoti passare per il mistero
della sofferenza e del distacco, della disaffezione, superando
deserto, superando silenzio. Over due bene che è bene ad
opprimere e condurre. Io forse... cf. i vari versetti.

Il deserto-silenzio è un don del Signore. Gliel ha
per venire incontro, anzi davanti i suoi tormenti
e le tue infelicità e ridonarti il suo volto, la sua
intimità per pronunciare con te, per il mondo che
schiave, la parola vera dell'amore.

8
9
10
11
12
13

14
15
16
17
18
19

Lunedì	2	9	16	23	30
Martedì	3	10	17	24	31
Mercoledì	4	11	18	25	
Giovedì	5	12	19	26	
Venerdì	6	13	20	27	
Sabato	7	14	21	28	
Domenica	1	8	15	22	29

LUNEDÌ MONDAY LUNDI MONTAG
s Giuliano

9

GENNAIO JANUARY JANVIER JANUAR

"Che sia sempre presente, radicata nel mio spirito,
la antica essenza di "non è l'ultima" di sebra,
ma il portatore alla Thajernum (epi E Herin) Sub allan
... Sub qd c'è la mia ricompensa del cuore,
si può sperimentare "l'essenza dell'amore di sei Th."
"E il qd amore perduri per sempre"

Con dondella pure essere la mia profeta se qd fuore
sia un deserto e un silenzio di ranno alle radici di
ciò di cui il mondo ha bisogno. In essere uno stato di inte
mento in principio come dano notis per gli altri.

Ma qd luogo, che è una specie di computer dell'Amore,
scenderanno ancora fuori di oggi. Perchè, tanto è amore
di più, non lo senti, non con qd velori

8

9

10

11

12

13

14

15

16

17

18

19

Lunedì	2	9	16	23	30
Martedì	3	10	17	24	31
Mercoledì	4	11	18	25	
Giovedì	5	12	19	26	
Venerdì	6	13	20	27	
Sabato	7	14	21	28	
Domenica	1	8	15	22	29

MERCOLEDÌ WEDNESDAY MERCREDI MITTWOCH
s Igino

11

GENNAIO JANUARY JANVIER JANUAR

② OMELIA Liturgia di S. Giuseppe

"EBBE FEDE SPERANDO CONTRO OGNI SPERANZA"

- il silenzio deserto diventa disarmonia e oscurità
esprimendo qualcosa di non in capite e di t. foca
nel suo, silenzio deserto una realtà inescapabile
la sua presenza e la storia dell'uomo;
una capite - è robusta, + è del Signore
- qui prende luce la sp. contra spm

- Giuseppe, di me q. epr. il l. di de il nome a fr
chi di lo riconosce
ql fr. di è nato in modo, t. am
" ne è comportato portandolo all'ingoscia
la ricchezza de la f. di il nome

La chiesa ha q. propria riconosce fr. chiamare
il nome nell'oscurità e nel disarmonia
forse sempre dice q. verità

8

9

10

11

12

13

16

17

18

19

Lunedì	2	9	16	23	30
Martedì	3	10	17	24	31
Mercoledì	4	11	18	25	
Giovedì	5	12	19	26	
Venerdì	6	13	20	27	
Sabato	7	14	21	28	
Domenica	1	8	15	22	29

VENERDI FRIDAY VENDREDI FREITAG
s Ilario

13

GENNAIO JANUARY JANVIER JANUAR

dal "Silenzio nel deserto" al "Vivere nella sua presenza"

24-5-84

① MEDITAZIONE

Ritiro B

Anche oggi dare sono i dati da cui vogliamo partire per le nostre meditazioni: (1 meditazione su chi è per ragioni di tempo, non di tema)

a) "Profughe nell'universo il giorno senza tramonto della nostra vita e della gloria di Dio. Egli sta per sempre davanti a te, o Padre, misericordia infinita, che nel tuo sacrificio ti offri un popolo sacro e lo affida alla tua potenza e al tuo amore"

b) "A caratterizzare la "vita contemplativa", come stato di vita, non è comunque l'intensità o la profondità della preghiera in senso stretto, ma la globalità, totalità e l'immediatezza della dedizione a Dio, la funzione è vivere sempre nella sua presenza"

Il 2° testo è firmato "una Comunità di Benigno" sul dossier per la giornata delle vocazioni nell'ultimo numero del mensile "L'Espresso": esprime qui il significato della visita
8 queste si collega strettamente col tema della ^(rimando) presenza di Dio
9 anzi in esse e per esse (la presenza di Dio) la visita si spiega
10 mature e si esaurisce 16

11 Il 1° testo è un brano del prefazio della messa del
12 mercoledì della 1ª settimana dopo Pasqua, quella di ieri.
13 19

Lunedì	2	9	16	23	30
Martedì	3	10	17	24	31
Mercoledì	4	11	18	25	
Giovedì	5	12	19	26	
Venerdì	6	13	20	27	
Sabato	7	14	21	28	
Domenica	1	8	15	22	29

DOMENICA SUNDAY DIMANCHE SONNTAG
s Mauro

15

GENNAIO JANUARY JANVIER JANUAR

È stato il 20 fatto a farmi notare il 1°; mi ha colpito
in modo nuovo. ~~Si~~ propriamente elaboro, facciamo
che è stata la considerazione di quella che è il vero stato di
vita ed aiutarmi a capire interiormente il testo liturgico.
Come me posso di ricordare allora insieme con voi?
Ecco:

1) Mi è venuto subito un 1° riferimento: lo stare
alla presenza di Dio da parte della Komita che il suo
modello perfetto nella storia di Gesù davanti al Padre.
Questa la vita della Komita è una rivelazione - segno di
quasi rapporto eterno di Gesù al Padre.

Lo stare di Gesù è la perfezione, è il senso di tutta la
sua parabola terrena, è il suo atteggiamento presente
e definitivo: è il bene, è il vero, è il bello, è l'essere, l'amore.

Gesù non è pensabile fuori da questa sua storia alla presenza
del Padre, con la Komita allora non è pensabile al di
fuori della stessa esperienza. Si può dire che Gesù vive di questa
presenza, si nutre di questa presenza, con la Komita.

Quasi allora è il bene da non perdere

8 Nel resto Gesù è stato il perfetto religioso del Padre,

9 il monaco del Padre. La monaca fiorisce in questa

10 solitudine che è piena della fedeltà di Dio e quella solitudine

11 divina non è. Paradossale diventa solitudine amara

12 e muto proprio questo e se non ¹⁸ accetta più di stare

Lunedì	2	9	16	23	30
Martedì	3	10	17	24	31
Mercoledì	4	11	18	25	
Giovedì	5	12	19	26	
Venerdì	6	13	20	27	
Sabato	7	14	21	28	
Domenica	1	8	15	22	29

MARTEDI TUESDAY MARDI DIENSTAG
s Antonio

17

GENNAIO JANUARY JANVIER JANUAR

alla presenza del Padre, ma va errando cercando
altre presenze, finite per le assenze, divisa per le tensioni
con il Padre non lo è più in fondo

Se il modello dello stare è qd di Geni prendiamo atto che
non ha nulla di sensibile, di immediatamente percepibile o
sperimentabile. Nasce piuttosto che ciò che è sensibile,
si sviluppa nella misura stessa della caduta di qd
aspetti che appartengono al mondo di fuori, al giorno che non
dura. Ostinarsi a far durare il giorno che non dura
è venir in errore di prospettiva, mentre "il giorno (sanza)
de non tramonta" e qd che dura, se in esso si disgrega
tutta la potenza e tutto l'amore del Padre, è qd che soffre
qd cade tutto il resto. Si è perciò chiamati a cogliere
il mistero delle origini, cioè del momento in cui nulla
è scampato ancora se appena uscito dalle mani tenere
d'io. Le origini avrebbero dovuto essere da subito e
per sempre giorno senza tramonto, invece...

Le origini però sono ricattate e radunate perfettamente
in qd stare di Geni davanti al Padre: la monaca Runita
8 è come l'artista di qd splendore originario che, andato
9 perduto è stato ritrovato intatto, non ancora misturato
10 perfettamente e più già visibile, appunto "stato di vita" alla
11 nascita della presenza del Signore. La monaca Runita è la
12 disegnatrice di un tramonto che è subito e sempre
13 alla, ancora, pieno e splendente meraviglia

Lunedì	2	9	16	23	30
Martedì	3	10	17	24	31
Mercoledì	4	11	18	25	
Giovedì	5	12	19	26	
Venerdì	6	13	20	27	
Sabato	7	14	21	28	
Domenica	1	8	15	22	29

GIOVEDÌ THURSDAY JEUDI DONNERSTAG
s. Mario

19

GENNAIO JANUARY JANVIER JANUAR

3) Xē la baintē ē cō? Come pō cōmē cō?

Xē mīnōmōnē eltrī xēntimēnt? Xē sī cōmpēnsa in
altō mōdō? Nō, ma sōlō xē il mōdō d'ēssē alla prēssē
del Sūgiorē ē cōmē glō dī Gēnī, cioè ittima graditū

In altō pōdē qōstare dī Gēnī mīnō d'ēssē radicātō
nella volūtā del Padrē: Aa nella glōria etērnā xē
mōmēntō pō mōmēntō ē Atō nell' unīcā insōstitūī
bile volūtā del Padrē fīnō a pōdēr tūtō dī sē fīnō a dīvēr
sare "ittima". Ittīmā sī dīce dī dī ē cōlptō della
volēnzā, cioè dā quālēssā dī nēgātīvō, nō ē qhī una
bella cōsā. Ma qhī l'ēssē o nō una bella cōsā nō ē
nell'ēssē o mīnō ittīmā, ma nell'ēssē ittīmā
xē fēdēle alla volūtā del Padrē, xē Gēnī nō rīmūnciā
a qō bēnē dīvērē dī ē la volūtā del Padrē c' pōtā m dī sē
le cōnsēquēzē dī tūtī cōlōrē dī ē dī tūtō cō dī nōn
fōrmō (mōdō) accētō dī rēstāre nella volūtā del Padrē

Gēnī nella sūa intā tēnēnzā, dēntō la volūtā del
Padrē, ē Atō ittīmā dī amōrē c' il Padrē lē fōrātō in sūi
una rīsōrtā d' amōrē pōfētō, tōlē dā mīcōr c' sōlō rēfūtō
8 le nōn rīsōrtē, tūtīlī infēdītā. Cōst il Padrē c' il
9 Fīglīo stēmō l' unō nell' altō, l' unō alla prēssē dell' altō
10 c' l' ēssē ittīmā dell' unō nō ē sēpāzīōnē ma unīōnē
11 cōn l' altō. La ittīmā ē graditā c' nel mō sēcīfīcō
12 sūp (xē pōtā c' cōmpēndē dēntō dī sē) mō pōpō intēr,
13 mō pōpō mōdō. / E dī + radicātī sēngīō il mōdō pō sōlōrō

Lunedì	2	9	16	23	30
Martedì	3	10	17	24	31
Mercoledì	4	11	18	25	
Giovedì	5	12	19	26	
Venerdì	6	13	20	27	
Sabato	7	14	21	28	
Domenica	1	8	15	22	29

SABATO SATURDAY SAMEDI SAMSTAG
s Agnese

21

GENNAIO JANUARY JANVIER JANUAR

+++ (2^a meditazione)

h) Non è difficile capire che tutto qd è il segno dell'obbedienza e che l'obbedienza qd è il sigillo + forte, il segno + autentico dell'amore. Per obbedienza una persona STA. Non sta a cobette ma se proprio obbedendo/intima, le ha artezza di essere fedele e qd di cercare verità la presenza d'io, non invece una costruttura di bio fatta in misura d'io.

Scriveva proprio ieri in Avvenire il teologo Mr. Baltasar, insignito del premio internazionale Paolo VI: "Il Padre accetta da sempre l'offerta d'amore del Figlio e può dunque dire di qd amore del Figlio, può farlo in uno Stato di obbedienza per mostrare che cosa è il vero amore del Padre e qd il vero amore della creatura a Dio, e di quell'obbedienza di abbiamo al Padre è in fondo l'amore."

→ Se la Conte modella il suo stare alla presenza d'io nello stare d'io davanti al Padre, è chiamato a formarsi, e purifica e maturare in qd linea dell'obbedienza, in qd dimensione di offerta sacrificale.

diversa predilige amore la sua esistenza
non porterebbe + dentro di sé il peccato del mondo
per mandarlo al Padre
non cercherebbe più la Presenza
predilige il senso delle origini

L'origine infatti è in qd concedersi amore totale e meandri
ponendo tra il Padre e il Figlio: l'io n'è nel cuore del
mondo e della Xoe se nel cuore del mistero

Lunedì	2	9	16	23	30
Martedì	3	10	17	24	31
Mercoledì	4	11	18	25	
Giovedì	5	12	19	26	
Venerdì	6	13	20	27	
Sabato	7	14	21	28	
Domenica	1	8	15	22	29

LUNEDÌ MONDAY LUNDI MONTAG
s Emerenziana

23

GENNAIO JANUARY JANVIER JANUAR

5) Ma c'è un'ultima riflessione ed è qst: la marca bonita onde fare della me vita una vita alla Presenza e si modella nella "Ani" di Geni. Ma occorre scoprire sempre graziosa di te proprio sta in Geni morta e risorta, alla no Presenza.

Se lui è Amore, non può che essere presente a te, non può che volerti, curarti, donaarti tutto a te; lui è amore e qst è Presenza. Lui presente a te + a te stessa a te e + a te stessa e lui è proprio l'obbedienza del Figlio al Padre nella croce e la Resurrezione del Figlio più potenza del Padre, e entrambi mona dello stesso amore, dello stesso spirito, è la testimonianza di qst fatto, di qst possibilità, di qst sono nel regno della + esclusa gratuità.

Non è forse anche qsta una caratteristica del vs stile di vita, carismico sociale bonita? Unica sulla ps una stato di vita totalità gratuita. Finire non sarebbe regno delle origini, né regno della Presenza del Padre nella vita degli; sarebbe regno di interessi. Grazie!

↳ E le parole chiave quali sono qst volta?

Sono gli del refazio. Vittima davanti a te, o Padre oppure Vivere nella Sua Presenza

8

9

10

11

12

13

15

16

17

18

19